

## Il Paese che arranca

I conti non tornano

### Dal Fmi allarme lavoro «Aumenta il rischio sociale»

La disoccupazione continuerà ad aumentare il prossimo anno anche con un rimbalzo dell'economia. A rilanciare l'allarme lavoro è il Fondo monetario internazionale, che mette in guardia sui rischi «per la stabilità sociale». «La crisi non è superata - dice il di-

rettore Strauss-Kahn - In molti paesi, soprattutto senza una rete di tutele sociali, la povertà resterà». «I costi umani e sociali - continua - possono peggiorare prima di migliorare». Inoltre, nei paesi più poveri, le conseguenze della crisi potrebbero essere disastrose: marginalizzazione economica, instabilità politica e sociale e un crollo della democrazia potrebbero sfociare in una guerra.

### Secondo l'Istat diminuisce l'occupazione femminile

Diminuisce l'occupazione femminile, soprattutto nelle fasce più giovani (fino a 34 anni) e cresce il tasso di inattività delle donne, che al sud arriva anche a punte del 63,9%. Sono alcuni dei dati relativi al secondo trimestre 2009 resi noti dall'Istat.

# Tutti, maledetti e per sempre In Italia lo stipendio si vince

«Spensierati e sistemati» è lo slogan del nuovo gioco della Sisal «Win for life». Per la società è benzina su un fatturato monstre: nei primi sei mesi 3,9 miliardi. Un giocatore: «Ci stanno fregando...»

Foto di Fabrizio Bensch/Reuters



La Sisal ha lanciato un nuovo gioco

## Il racconto

ANDREA CARUGATI

ROMA

Un giovane padre di famiglia che esce dalla ricevitoria vincitore e «si muove già con incredibile leggerezza». Così viene descritto dagli uomini-comunicazione della Sisal il protagonista degli spot tv del nuovo gioco che partirà lunedì, «Win for life», vinci per la vita. Importato dagli Usa, il gioco introduce in Italia una novità nelle sempre più fiorente industria del Superenalotto e dintorni: la vincita dello stipendio, o della pensione. Il fortunato, infatti, invece di un jackpot milionario vince 4mila euro al mese per 20 anni (960mila euro totali), basta che azzechi il Numerone. E dal Numerone allo Stipendione il passo è rapidissimo. «Spensierati e sistemati», è lo slogan, che fa volutamente a

tire. E non manca l'ottimismo per questa novità che può dare ulteriore benzina a un'azienda che ha un andamento decisamente anti-ciclico. Nei primi sei mesi del 2009, la Sisal ha raggiunto un volume d'affari da 3,9 miliardi di euro, con una crescita del 32,6% rispetto ai primi sei mesi del 2008. Numeri impressionanti, con 6 milioni di nuovi giocatori in più rispetto al 2008, 1,3 miliardi di euro di giocate per il solo Superenalotto. «Può funzionare perché costa poco, un euro o due», spiegano Fabrizio e Marco, che lavorano in due ricevitorie di Roma. «Una vincita a rate è meglio, perché la puoi gestire, non ti sconvolge la vita», aggiunge Fabrizio. Anche Elisabetta, che da trent'anni gestisce una ricevitoria, la vede bene: «Per chi guadagna 1000 euro al mese è una speranza...sono sicura che prenderà piede, ma non come il Superenalotto».

«Rovinati dal gioco» Ma non tutto luccica. Adolfo, sui 50 anni, in fila con la sua schedina a via Portuense, racconta un'altra storia: «Io gioco poco, 15-16 euro a settimana. Ma nel ristorante dove lavoro, qui a Roma, ci sono dei colleghi che hanno perso tutto a forza di giocare. Per chi ha uno stipendio di 900 al mese rischia di diventare una droga, ci sono pensionati che comprano blocchetti interi di «gratta e vinci». Molto perplessa anche la signora Jolanda, giocatrice col senso di colpa: «È tutta una fregatura per la povera gente come me: giochiamo sperando di stare un po' meglio e invece ci roviniamo ancora di più. Sarebbe molto meglio usare questi soldi per comprare il pane».

Nicola Irimia  
L'operaio Nicola

## Debole con i furbi forte con gli onesti

È di ieri la notizia che nel nostro paese c'è uno strumento in più che il ministro dell'Economia dà ai furbi. Ovvero la possibilità di rimpatriare le somme di soldi che hanno in precedenza sottratto alla collettività, in cambio di un «regalo» che il fisco fa loro, ovvero un misero 5% di penale. Mentre un lavoratore come me deve vedersi trattenuto tutto dallo stipendio, pagare quindi fino all'ultimo centesimo, i soliti «furbetti del quartieri-



no» hanno diritto ad un regalo da parte del fisco. Se è questo lo strumento più adatto per combattere l'evasione fiscale di un paese come il nostro, allora siamo ridotti davvero male!

Avrei una domanda da fare al ministro. Caro Tremonti ha intenzione di far pagare solo ai «farabutti» le tasse, o prima o poi passerà al setaccio anche i furbi? Gli altri paesi che hanno fatto più o meno la stessa cosa, hanno messo delle penali molto più alte, poi sono cose che le fanno una volta sola. Lei Ministro quando crede che inizierà una vera caccia agli evasori, con tanto di regalo agli onesti, e la galleria ai disonesti? Smettetela di vendere fumo.

## Il popolo delle schedine Adolfo: i miei colleghi si sono giocati tutto Fabrizio: meglio a rate

pugni col clima che si respira in Italia di questi tempi e punta tutto sul concetto di «leggerezza». «Chi non si sentirebbe più leggero con un tale premio?», domanda retoricamente il direttore Marketing e comunicazione di Sisal Michael Staskin.

Nelle ricevitorie sono pronti a par-